

5.3

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS  
Territorio e del Mare  
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta di N° 7 fogli è conforme al suo originale.  
Roma, li 30-10-2015



*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

*Valutazione Impatto Ambientale delle infrastrutture e degli insediamenti produttivi strategici e di interesse nazionale*

\*\*\*

**Parere n. 1903 del 23.10.2015**

<p><b>Progetto:</b></p>	<p><b>VARIANTE ex. Art. 169 Dlgs n. 163/2006</b></p> <p><b>Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - "By Pass" di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri</b></p> <p>IDVIP: 3097</p>
<p><b>Proponente:</b></p>	<p><b>RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.</b></p>

Handwritten notes and signatures on the right margin, including 'us', 'Me', and several illegible signatures.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

### Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

**VISTO** il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**VISTO** la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "Delegata al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive";

**VISTO** il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi" regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 "Compiti della Commissione Speciale VIA",

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 e s.m.i. concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248" ed in particolare l'art.9 che ha istituito la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/112/2011 del 20/07/2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS ed i successivi decreti integrativi e prorogativi;

**VISTO** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot.n.GAB/DEC/2011/145 del 30/09/2011 di nomina del rappresentante della Regione Liguria;

**CONSIDERATO** che il progetto Terzo Valico dei Giovi è inserito con la Delibera CIPE del 21 dicembre 2001 n. 121 "Legge obiettivo: 1 Programma delle infrastrutture strategiche" e s.m.i. tra gli interventi strategici e di preminente interesse nazionale nell'ambito dei corridoi ferroviari per le Regioni Liguria e Piemonte; il progetto del Terzo Valico dei Giovi è stato successivamente confermato con la Delibera CIPE del 6 aprile 2006, n.130/06 recante "Rivisitazione programma delle infrastrutture strategiche (legge n. 443/2001)" nell'ambito del Corridoio Plurimodale Tirrenico - Nord Europa, Sistemi ferroviari, Asse ferroviario Ventimiglia - Genova - Novara - Milano (Sempione);

**CONSIDERATO** che l'intervento inoltre è ricompreso nelle opere previste dall'Intesa Generale Quadro sottoscritta il 06/03/2002 tra il Governo e la Regione Liguria e l'11/04/2003 con la Regione Piemonte;

**PRESO ATTO** che:

- con la Delibera n.78/2003 del 29/09/2003 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.3 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto preliminare del Terzo Valico dei Giovi;
- con la Delibera n.80/06 del 29/03/2006 il CIPE ha approvato, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.n.190/2002 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni il progetto definitivo del Terzo Valico dei Giovi;

**VISTA**

- la Delibera n.101/2009 del 06/11/2009 con la quale il CIPE ha assegnato i contributi per la realizzazione di un primo lotto costruttivo non funzionale della "Linea AV/AC Genova - Milano: Terzo Valico dei

Giovi" ed ha autorizzato la RFI, in qualità di soggetto aggiudicatore, a procedere alla contrattualizzazione dell'opera intera per lotti successivi costruttivi non funzionali, impegnativi per le parti nei limiti dei rispettivi finanziamenti che si renderanno effettivamente disponibili a carico della finanza pubblica;

- la Delibera n.84/2010 del 18/11/2010 con la quale il CIPE ha autorizzato l'avvio della realizzazione per lotti costruttivi, come individuati nella tabella 1 della presa d'atto, della "Linea AV/AC Milano - Genova: Terzo Valico dei Giovi";

#### PRESO ATTO

- che la richiesta presentata dalla Società RFI in data 05/08/2015 con nota prot.n.RFI/DNI/1AV/A0011/P/2015/0000503 per l'avvio della procedura di variante ex. art 169, comma 4, D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, è stata acquisita dalla Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali (Direzione) con prot. DVA-2015-20295 del 07/08/2015;
- che la Direzione con nota prot. DVA-2015-21445 del 19/08/2015 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (Commissione) con CTVA-2015-2807 del 25/08/2015 ha trasmesso alla Commissione la documentazione progettuale ai fini dell'avvio delle attività istruttorie di competenza

**VISTA** la nota della Regione Liguria trasmessa dalla D.G. Valutazione e Autorizzazione Ambientali con n. prot. DVA-2015-21572 del 24/08/2015 e acquisita dalla Commissione Tecnica Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. n. CTVA-2015-2804 del 25/08/2015 in cui si esprime parere favorevole in quanto si ritiene che le modifiche progettuali proposte nella variante non sono sostanziali sotto l'aspetto localizzativo e non comportano quindi l'apposizione di alcun titolo espropriativo o di asservimento.

**ESAMINATA** la documentazione progettuale consistente nella seguente documentazione:

- IG51-00-X-CV-RG-IM00-00-002-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Relazione Tecnica Generale Art. 20 Allegato XXI D.Lgs. n. 163/2006
- IG51-00-X-CV-RO-GN00-00-002-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Relazione Geotecnica, di Calcolo e di Monitoraggio
- IG51-00-X-CV-F7-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Profilo geomeccanico e di monitoraggio
- IG51-00-X-CV-BZ-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Carpenteria TAV1/2
- IG51-00-X-CV-BB-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Carpenteria TAV2/2
- IG51-00-X-CV-BB-GN00-00-002-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Fasi esecutive, scavi e consolidamenti TAV1/2
- IG51-00-X-CV-BB-GN00-00-003-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Fasi esecutive, scavi e consolidamenti TAV2/2
- IG51-00-X-CV-RO-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Relazione Geologica, Geomorfologica e Idrogeologica
- IG51-00-X-CV-AZ-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Inquadramento geologico: carta geologica/ geomorfologica e profilo geologico
- IG51-00-X-CV-G7-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Carta idrogeologica con ubicazione dei punti d'acqua
- IG51-00-X-CV-PZ-GN00-00-001-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Planimetria di tracciamento
- IG51-00-X-CV-F7-GN00-00-002-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Profilo altimetrico

- IG51-00-X-CV-PZ-GN00-00-002-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Inquadramento generale
- IG51-00-X-CV-AZ-GN00-00-002-A00 - By-pass di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri - Cantierizzazione Planimetria e Sezione

**PRESO ATTO** della nota prot. EP/AP/AO/GP/pm/04104/15 presentata dalla Società COCIV S.p.A. in data 10/09/2015 e acquisita dalla Commissione Tecnica Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. n. CTVA-2015-3013 del 11/09/2015 con chiarimenti in merito al paragrafo 5.2.5 della Relazione Tecnica Generale Art. 20 Allegato XXI D.Lgs. n. 163/2006 (Elaborato n. IG51-00-X-CV-RC-IM00-00-002-A00)

**PRESO ATTO** della nota prot. EP/AP/GP/pm/04820/15 presentata dalla Società COCIV S.p.A. in data 14/10/2015 e acquisita dalla Commissione Tecnica Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS con prot. n. CTVA-2015-3418 del 15/10/2015 con chiarimenti ulteriori in merito al paragrafo 5.2.5 della Relazione Tecnica Generale Art. 20 Allegato XXI D.Lgs. n. 163/2006 (Elaborato n. IG51-00-X-CV-RC-IM00-00-002-A00)

**PRESO ATTO** che per quanto riguarda il piano di utilizzo delle terre di cui al D.M. n.161/2012:

- in data 27/03/2013 con nota prot.n.PPM/AP/AP/GP/746 il Consorzio COCIV ha presentato il piano di utilizzo dei materiali di scavo relative al progetto Tratta AV/AC "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2 ai fini dell'approvazione ai sensi del D.M.n.161/2012 e dell'art. 185 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.;
- con il parere n.1349 del 04/10/2013 la Commissione ha approvato ai sensi del D.M.n.161/2012 il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2;
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2013-24380 del 24/10/2013 il Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha emesso il provvedimento di approvazione del piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo per il "Terzo Valico dei Giovi" Lotti 1 e 2;
- con il parere n.1621 del 03/10/2014 la Commissione ha approvato la variante ai sensi dell'art.169 comma 4 del ex. art 169, comma 4, D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. Terzo Valico dei Giovi, Variante COL2"
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2014-35077 del 29/10/2014 il Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha emesso il provvedimento di approvazione della variante ai sensi dell'art.169 comma 4 del ex. art 169, comma 4, D.lgs 163/2006 e ss.mm.ii, "Linea Ferroviaria AV/AC Milano-Genova. Terzo Valico dei Giovi, Variante COL2"
- con il parere n.1859 del 01/09/2015 la Commissione ha approvato ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.M. n.161/2012, l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo " Tratta AV/AC. Terzo Valico dei Giovi"- Lotti 1,2, e l'integrazione per i Lotti 3, 4 e 5.
- con la Determina Direttoriale prot.n.DVA-2015-325 del 16/09/2015 il Direttore Generale della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha emesso il provvedimento di approvazione ai sensi dell'art.5 comma 3 del D.M. n.161/2012, l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo " Tratta AV/AC. Terzo Valico dei Giovi"- Lotti 1,2, e l'integrazione per i Lotti 3, 4 e 5.

### ESPRIME LE SEGUENTI VALUTAZIONI

#### Richiami sintetici dell'opera

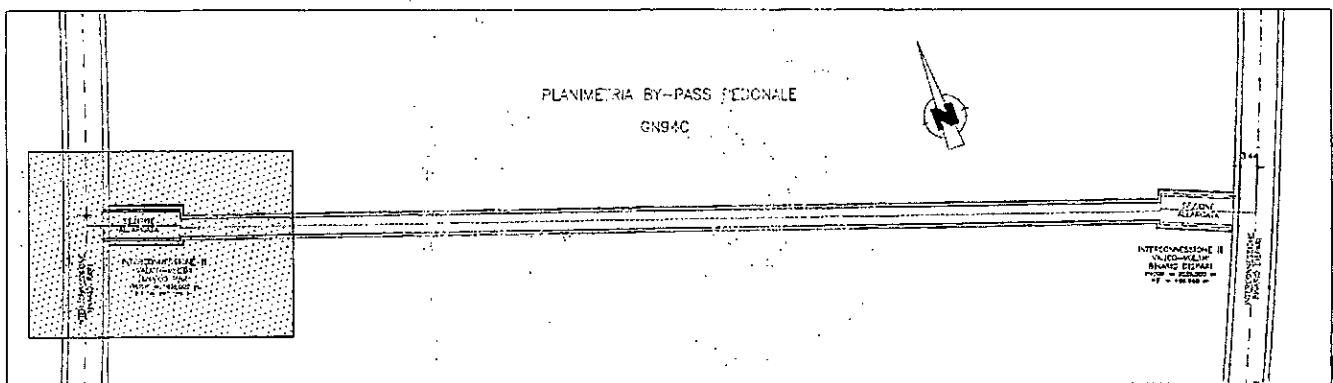
#### Il Progetto approvato

Il Progetto Definitivo del Terzo Valico dei Giovi, approvato con delibera CIPE n. 80/2006 il 29 marzo 2006, relativamente al tratto in esame prevedeva:

- la Galleria Campasso (GN11), per la quale la progettazione esecutiva è stata valutata positivamente nell'ambito della Verifica di Attuazione del Lotto 1 con determina prot. DVA-2014-0021283 del 27.06.2014, e allo stato attuale è in fase di realizzazione;
- l'interconnessione di Voltri binario dispari (tratto GN23C) il cui progetto esecutivo è stato trasmesso al MATTM nell'ambito della Verifica di Attuazione del Lotto 3 (nota prot. 01380 del 24.03.2015);
- l'interconnessione di Voltri binario pari (GN22) la cui progettazione rientra nel lotto 4.

La presente variante, come espresso dal Proponente, ottimizza dal punto di vista della cantierizzazione le lavorazioni relative all'interconnessione di Voltri binario dispari (GN23C), con la realizzazione di un tunnel di collegamento che, partendo dalla linea AV, intercetta il binario dispari e quello pari, consentendo di avviare gli scavi per ogni linea procedendo su due fronti opposti in direzione nord e sud.

La presente variante, per un tratto, ricalca il tracciato del by-pass pedonale di collegamento tra l'interconnessione pari e l'interconnessione dispari di Voltri riportato nell'immagine seguente, prevedendone l'adeguamento per consentirne la carrabilità.



Come espresso dal Proponente la presente Variante viene presentata al fine di:

- rispondere all'esigenza di ottimizzare la logistica di cantierizzazione degli scavi dell'interconnessione di Voltri, per rispettare gli impegni assunti con la Committenza con il 2° Atto Modificativo all'Atto Integrativo, in considerazione delle attribuzioni delle singole opere ai relativi Lotti Costruttivi;
- rispettare le tempistiche.

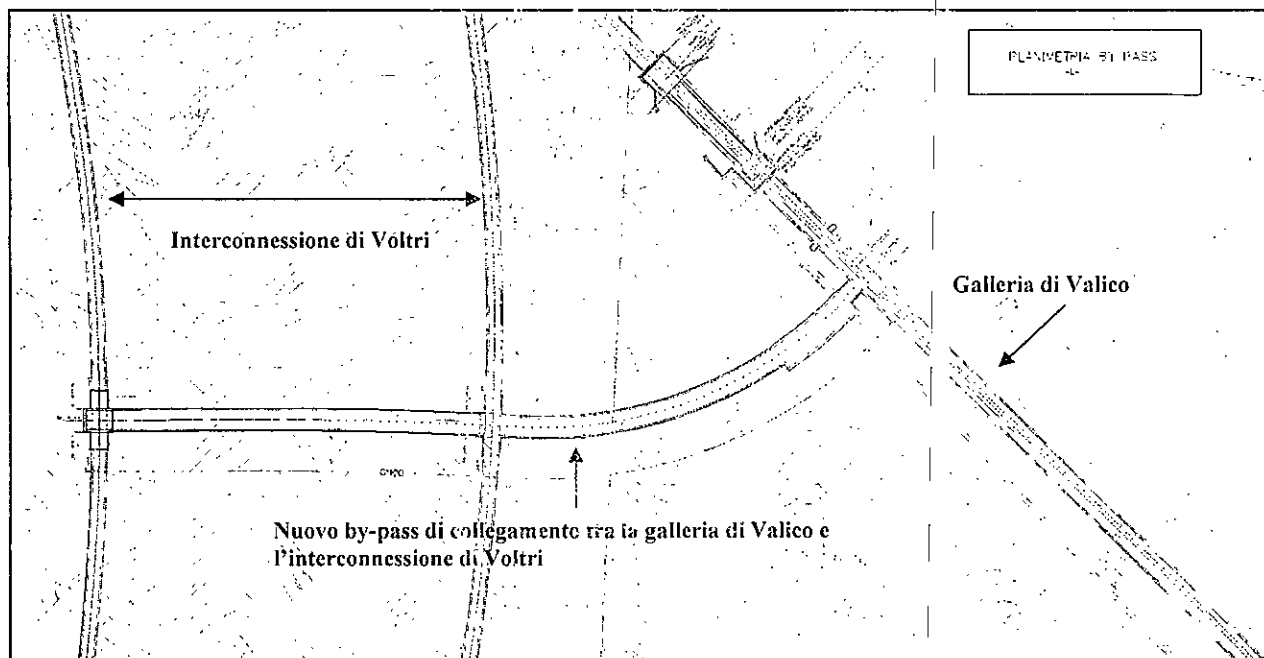
La variante in progetto prevede infatti l'apertura in contemporanea di fronti di lavoro in zone contigue, con una riduzione degli impatti nell'area di cantiere all'aperto localizzata tra l'imbocco nord della Campasso e l'imbocco sud della Valico, per il minor numero di mezzi transitanti nella Galleria di Valico.

Come descritto dal Proponente i fronti di scavo sottesi alla Galleria di Valico si ridurrebbero da sei a due, in quanto per lo scavo dei quattro fronti delle interconnessioni (uno verso nord e uno verso sud per ciascun binario) i mezzi in ingresso e in uscita transiterebbero, in questa configurazione, attraverso il Bypass, sfruttando tra l'altro il nastro trasportatore già attrezzato nel microtunnel di collegamento tra Valico e Campasso per il trasporto dello smarino.

#### Descrizione delle opere in variante

Le gallerie dell'interconnessione Voltri binario pari (WBS: GN22D) e binario dispari (WBS: GN23C e GN23E), costituite da gallerie a singolo binario, di sviluppo complessivo pari a circa 5.900 m (2.000 km interconnessione pari e 2.900 km interconnessione dispari), si connettono alle gallerie di linea della nuova Tratta AV rispettivamente in corrispondenza del camerone GN14B, al km di linea 2+080 (a circa 850 m dall'imbocco sud della galleria di Valico), e del camerone GN15B, al km di linea 3+352 (a circa 2.100 m dall'imbocco sud della galleria di Valico).

Con la presente variante tale collegamento, tra linea AV ed interconnessione di Voltri, viene garantito da un primo ramo, provvisorio, che collega la linea AV (in corrispondenza della galleria Campasso) all'interconnessione binario dispari e da un secondo ramo che collega, invece, tra loro, i due binari (pari e dispari) dell'interconnessione.



La soluzione proposta prevede la realizzazione del by-pass a partire dalla galleria Campasso, con innesto a circa 80 m dall'imbocco nord e con un tracciato che, nel primo tratto, di lunghezza pari a circa 245 m e pendenza del 3,35%, si svilupperà attraverso un'area non caratterizzata da particolari criticità geo-meccaniche ed in un ammasso mediamente consistente. Il Proponente sottolinea che quest'ultima circostanza è avvalorata dalle evidenze di scavo in corso della galleria Campasso.

Il secondo tratto, di collegamento tra i due binari dell'Interconnessione, ricalca il tracciato del bypass pedonale (GN94C) con uno sviluppo di circa 230 m.

Per come progettata, secondo quanto affermato dal Proponente, la variante comporta i seguenti vantaggi:

- Separazione degli accessi ai cantieri di linea e alle interconnessioni con riduzione delle interferenze tra i cantieri;
- Riduzione degli impatti previsti sull'area esterna COL2bis (tratta tra Campasso e Valico) per la riduzione del numero di transiti di automezzi; i mezzi a supporto della realizzazione delle Interconnessioni transiterebbero infatti nel by-pass;
- Trasporto dello smarino delle interconnessioni con nastro: la posizione proposta del by-pass di collegamento consente di intercettare il microtunnel di collegamento tra Valico e Campasso già attrezzato, quest'ultimo, con nastro trasportatore. Tale circostanza consente quindi di gestire lo smarino delle interconnessioni con minori impatti sul cantiere esterno e sulle viabilità interne ad uso comune tra i mezzi dei diversi cantieri (galleria Campasso). Per rendere possibile questo scenario occorre realizzare nella tratta di by-pass a ridosso dell'innesto con il microtunnel un canerone di allargamento in cui verrà installato un adeguato impianto di frantumazione.

La soluzione proposta prevede che il by-pass di collegamento sia realizzato con sezione tipo "galleria doppio binario" per garantire adeguati spazi di manovra ai mezzi impegnati nei cantieri in questione ad eccezione della tratta in cui è previsto un allargamento per l'installazione del gruppo di frantumazione per lo smarino derivante dalle interconnessioni.

Così come si evince dagli elaborati di progetto, le fasi esecutive degli scavi del by-pass prevedono:

- esecuzione di drenaggi in avanzamento (dove necessario);
- esecuzione di consolidamenti al fronte;
- scavo con demolitore idraulico;
- posa in opera delle centine e dello spritz-beton;
- getto di murette ed arco rovescio in cls;
- impermeabilizzazione;
- getto per il rivestimento definitivo.

#### Gestione dei materiali prodotti

I materiali prodotti a seguito della Variante non incidono significativamente sul quadro prospettato dal Piano di Utilizzo delle Terre, approvato nel suo ultimo aggiornamento con determina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVA-0038413 del 20.11.2014.

I volumi dei materiali prodotti a seguito della Variante ammontano a circa 50.000 m<sup>3</sup> (secondo l'ultimo documento consegnato, il Proponente precisa che si tratta di circa 55.300 m<sup>3</sup>) corrispondenti allo 0,39% del totale dei materiali di scavo dei Lotti Costruttivi pari a circa 14.117.228 m<sup>3</sup>, di cui al Piano di Utilizzo delle Terre approvato con determina del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DVADEC-2015-0000325 del 16.09.2015 e notificato con comunicazione n. prot. DVA-2015-23329 del 17/09/2015 e acquisito dalla Commissione con n. prot. CTVA-2015-3078 del 17/09/2015.

Il Proponente precisa che per ottimizzare l'uso di materie prime non rinnovabili, limitando pertanto, nel rispetto delle norme ambientali vigenti, lo sfruttamento di ulteriori risorse del territorio, verranno riutilizzati circa 10.300 m<sup>3</sup> dei materiali prodotti all'interno dei cantieri per la realizzazione delle opere. Ciò in relazione al fabbisogno che emergerà in funzione dell'effettivo avanzamento dei lavori, ferma restando la preliminare verifica della compatibilità ambientale e documentandone la tracciabilità ai sensi dell'art. 11 del D.M. n. 161/2012.

Detto materiale verrà accumulato temporaneamente presso il sito di deposito intermedio di Bolzaneto già approvato con DVA-0038413 del 20.11.2014.

Il materiale in esubero che secondo quanto riportato dal Proponente, è pari a 45.000 m<sup>3</sup> sarà conferito in qualità di "sottoprodotto" presso Cava "Venturin II" in comune di Ne, sito di deposito già previsto nel Piano di Utilizzo approvato con DVA-0038413 del 20.11.2014.

Nella tabella di seguito si riporta, con riferimento al sito di produzione "Fegino", la comparazione tra le volumetrie previste nell'aggiornamento del Piano di Utilizzo ex art. 8 del D.M. 161/2012 relativo a tutte le opere del Terzo Valico, trasmesso al MATTM con nota COCIV prot. 03265 del 07/07/2015 e rientrante nell'ultimo aggiornamento del PdU approvato e le volumetrie aggiornate con la presente variante progettuale.

SITO DI PRODUZIONE		SITI DI DESTINAZIONE								Totale [m <sup>3</sup> banco]
		Ex Colisa	"Colletto" Steila	Cava "San Carlo"	Cava "Ventuin II"	Cava Pian di Carlo	Ex Cava Derrick	Cava Vecchie Fornaci	Ribaltamento a mare "Fincantieri"	
Fegino	Quadro VIGENTE	95.957	122.039	257.717	111.111	118.306	64.600	342.824	444.444	1.556.998
	Nuova rimodulazione prevista	95.957	122.039	257.717	156.111	118.306	64.600	342.824	444.444	1.601.998

Questo aggiornamento prevede il conferimento presso il sito di Cava "Ventuin II" di circa 210.000 m<sup>3</sup> abbancati, ottenuti moltiplicando il volume espresso in m<sup>3</sup> banco (156.111m<sup>3</sup>) per il coefficiente  $\gamma = 1,35$ , così come previsto nel Piano di Utilizzo.

Tale sito ha una capacità complessivamente autorizzata pari a 349.500 m<sup>3</sup> e quindi in grado di ricevere gli ulteriori volumi considerati.

Per quanto concerne la compatibilità del materiale di scavo con il sito di deposito, il Proponente dichiara che è stata verificata con le analisi ambientali eseguite su un campione del sondaggio geognostico L5-S3 e dal campionamento eseguito al fronte di scavo della galleria Campasso.

In particolare, per quel che riguarda le formazioni attraversate dallo scavo in argomento, esse risultano analoghe a quelle riscontrate nel sondaggio sopracitato e pertanto possono essere considerate rappresentative del contesto geologico, caratterizzato prevalentemente da argillite filladica con interstrati di calcare marnoso.

Le analisi di laboratorio hanno evidenziato come il materiale presenti valori conformi ai limiti di Tabella 1A dell'Allegato 5 al titolo V della Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Il trasporto del materiale avverrà utilizzando le viabilità già previste nel "Piano delle Percorrenze" di cui al Piano di Utilizzo approvato con DVADEC-2015-0000325 del 16.09.2015 e notificato con comunicazione n. prot. DVA-2015-23329 del 17/09/2015 e acquisito dalla Commissione con n. prot. CTVA-2015-3078 del 17/09/2015.

Il Proponente dichiara altresì che i materiali da scavo saranno sempre utilizzati conformemente al Piano di Utilizzo, garantendone la relativa tracciabilità, come previsto dall'art. 11, comma 1 e dall'allegato 6 del D.M. 161/2012.

Inoltre, in ottemperanza alla DVA 2014-0014640 del 16/05/2014, il produttore del materiale di scavo dovrà inviare all'Autorità Competente una "comunicazione preventiva complessiva" con gli estremi dei trasporti ipotizzati, con l'emissione del Documento di trasporto (DDT) che verranno regolarmente compilati come previsto dal D.M. 161/2012. Quest'ultimi dovranno certificare la tracciabilità del materiale fino al sito di destinazione. Al termine di ogni giornata di trasporto, si dovrà inviare al MATTM una eventuale "comunicazione cumulativa di rettifica" contenente i dati dei trasporti effettivamente eseguiti nella giornata, così come esposti nei singoli DDT.

#### Possibili impatti indotti dalla variante e relative proposte di mitigazioni

Lo scavo del bypass in progetto si sviluppa per una buona parte ad una quota inferiore a quella delle gallerie attualmente in fase di scavo (Galleria Campasso - GN11 e imbocco sud della Galleria di valico GN12) situate a quote superiori all'alveo del Rio Trasta e del Rio Ciliegia.

In particolare, il primo tratto di collegamento tra la Campasso (GN11) e l'interconnessione di Voltri binario dispari (GN23C) viene realizzato con livelletta discendente fino a posizionarsi alla quota minima di 56 m s.l.m. in corrispondenza dell'innesto sull'interconnessione di binario dispari.



L'alveo del Rio Trasta, all'altezza della zona di innesto del by-pass sull'interconnessione di binario dispari, ha quote intorno a 75 m s.l.m. e pertanto un tratto del by-pass si localizza al di sotto dell'alveo di circa 10 m, mentre la distanza minima tra il Rio Trasta e le opere in progetto è inferiore ai 100 m.

Tali operazioni di scavo in sotterraneo (sotto coperture massime di circa 60 m) secondo quanto descritto dal Proponente, possono portare ad avere due tipologie di impatti:

- una prima possibile interferenza dettata dalla presenza di una circolazione idrica all'interno dell'ammasso roccioso detensionato e alterato e in presenza di un assetto strutturale delle principali superfici di discontinuità sub verticali e trasversali all'asse di scavo. C'è la possibilità che si attivi una filtrazione di acqua di modesta entità (alcuni litri/secondo) verso lo scavo, come evidenziato nel corso dello scavo della galleria Campasso.
- il secondo riguarda la stabilità dei terreni di superficie per cui sono previste eventuali opere di mitigazione.

L'insieme delle misure di mitigazione si articolano in:

- misure gestionali delle attività di cantiere che consistono in provvedimenti (protocolli e/o procedure) che rientrano nella "buona prassi di cantiere" ed quindi organizzate e definite nel sistema di gestione di cantiere.
- interventi specifici dello stesso layout di cantiere o nelle tipologie di installazioni adottate per cui si valutano nel dettaglio gli effetti delle attività di scavo. A riguardo il Proponente puntualizza:
  1. In merito al possibile impatto indotto dalla circolazione idrica all'interno dell'ammasso roccioso, il modesto drenaggio indotto dalle opere non dovrebbe avere ripercussioni sul regime idrologico del Rio Trasta, vista la modesta permeabilità degli argilloscisti, la distanza opere-alveo e le coperture (superiori ai 10 m). Il monitoraggio previsto delle portate idriche in galleria e in alveo consentirà di verificare eventuali interferenze e di adottare eventuali interventi di mitigazione in sotterraneo o in alveo con eventuale bypass idraulico.
  2. In merito alla stabilità dei terreni di superficie, le interferenze superficiali che possono essere dettate dalle modalità di scavo, in presenza di coltri detritiche, di aree potenzialmente instabili e in condizioni di basse coperture, lo scavo avverrà, preferibilmente e ove possibile, con demolitore idraulico.

## VALUTAZIONI SULLA VARIANTE

La Variante introduce delle modifiche all'organizzazione della cantierizzazione con interventi in sotterraneo e pertanto non altera sostanzialmente l'assetto dei luoghi.

La Variante può produrre alcuni impatti che sono stati analizzati e di cui vengono evidenziate, in relazione alla loro possibile entità e tipologia, le misure di mitigazione. In particolare per quanto riguarda la possibilità di attivazione di una filtrazione di modesta entità verso lo scavo, si precisa che tale interferenza era la medesima valutata per il progetto delle due interconnessioni e quindi già considerata all'interno del PMA. Di fatto il by-pass non produce effetti maggiori di quelli già considerati in progetto.

Per quanto riguarda la rimodulazione dei volumi di scavo, si apprende che:

- non vi è un aumento di volume superiore al 20% (è infatti pari allo 0,39%);
- non sono previsti né siti di produzione, né siti di destinazione, né depositi intermedi differenti rispetto a quelli già approvati (sito di produzione "Fegino", deposito intermedio "Bolzaneto", sito di destinazione "Ventuin II");
- non sono previste modifiche delle tecnologie di scavo.

## CONCLUSIONI

Il progetto di variante, non altera l'assetto delle opere sviluppate nell'esecutivo del I Lotto; esso si può qualificare come ottimizzazioni delle operazioni di cantierizzazione permettendo conseguentemente una

razionalizzazione delle lavorazioni e delle relative tempistiche.

Dall'analisi delle azioni di progetto, riferibili alla sola Variante, e dalla ricostruzione delle sensibilità dei luoghi, che confermano il quadro ambientale analizzato con la redazione del PD, si ritiene che le condizioni ambientali che si verranno a creare a seguito dell'adozione della Variante non presenteranno situazioni di criticità nuove o che non siano gestibili con le misure di mitigazione adottate e/o previste.

Per quanto concerne in particolare le volumetrie di scavo, la nuova rimodulazione di fatto non costituisce modifica sostanziale ex art. 8 del D.M. 161/2012 al PdU vigente in riferimento alle valutazioni espresse in precedenza.

Per quanto riguarda le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 169 del D.Lgs. n. 163/2006, la variante proposta non assume rilievo sotto l'aspetto localizzativo, né comporta altre sostanziali modificazioni rispetto al progetto esecutivo e non richiede la attribuzione di nuovi finanziamenti a carico dei fondi ovvero l'utilizzo di una quota superiore al cinquanta per cento dei ribassi d'asta conseguiti.

**Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS**

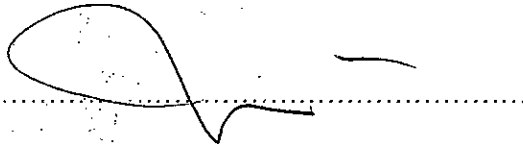
**ESPRIME IL PARERE AI SENSI DELL'ART. 169, COMMA 4 DEL D.LGS. 163/2006 CHE PER QUANTO RIGUARDA GLI ASPETTI AMBIENTALI DI COMPETENZA :**

**sussistono le condizioni di cui al comma 3 dello stesso art. 169 perché sia approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore la proposta di variante relativa alla "Tratta AV/AC Terzo Valico dei Giovi - "By Pass" di collegamento tra Galleria Campasso e Interconnessione di Voltri",**

alle seguenti condizioni:

- produrre un aggiornamento delle attività di monitoraggio in seguito all'esecuzione delle opere in variante o nel caso di anomalie/imprevisti che possono emergere dalle misure dei parametri ambientali
- garantire un sistema di controllo sulle eventuali ricadute esterne alle aree di cantiere per il controllo dei parametri di qualità delle componenti ambientali, in relazione ai quali far discendere l'adozione di eventuali misure correttive nelle aree di cantiere.

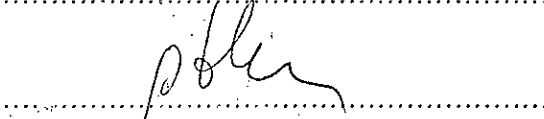
Ing. Guido Monteforte Specchi  
(Presidente)



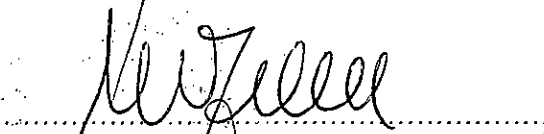
Cons. Giuseppe Caruso  
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone  
(Coordinatore Sottocommissione VIA)



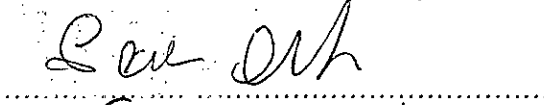
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres  
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



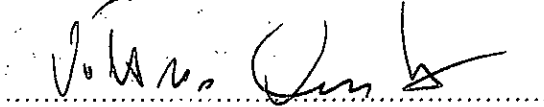
Avv. Sandro Campilongo  
(Segretario)

Sandro Campilongo (ASTENUTO)

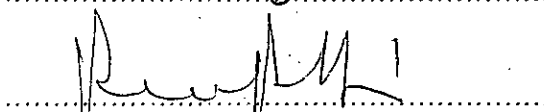
Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio



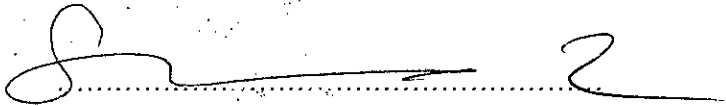
Dott. Renzo Baldoni



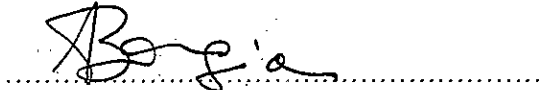
Avv. Filippo Bernocchi

ASSENTE

Ing. Stefano Bonino



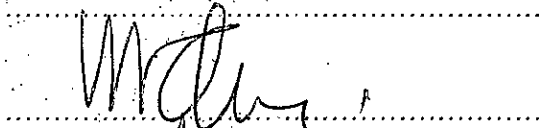
Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti

ASSENTE

Ing. Stefano Calzolari



Ing. Antonio Castelgrande

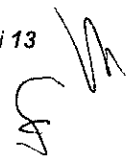


Arch. Giuseppe Chiriatti

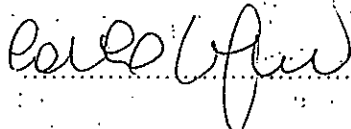


Arch. Laura Cobello

ASSENTE



Prof. Carlo Collivignarelli



ASSENTE

Dott. Siro Corezzi

ASSENTE

Dott. Federico Crescenzi



Prof.ssa Barbara Santa De Donno

ASSENTE

Cons. Marco De Giorgi



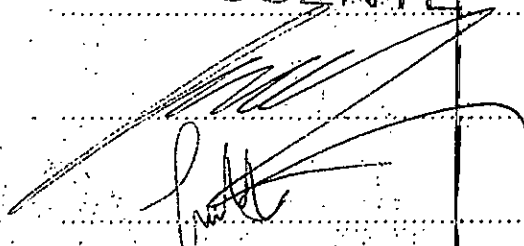
Ing. Chiara Di Mambro

ASSENTE

Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa

ASSENTE

Arch. Antonio Gatto

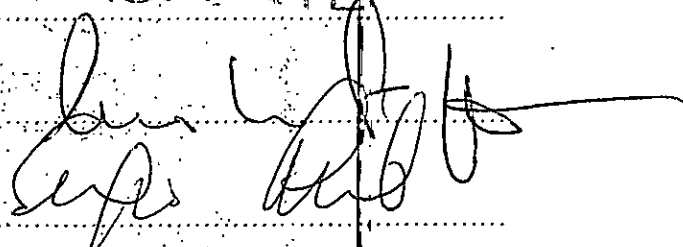
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

~~Prof. Antonio Grimaldi~~

ASSENTE

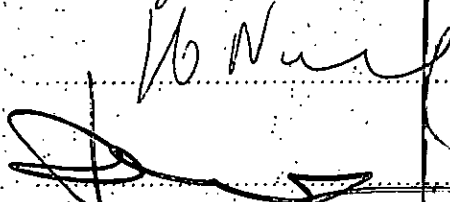
Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari



Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

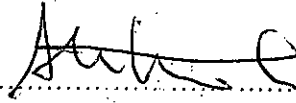


Arch. Bortolo Mainardi

Avv. Michele Mauceri



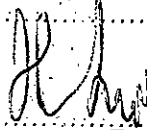
Ing. Arturo Luca Montanelli



Ing. Francesco Montemagno

ASSENTE

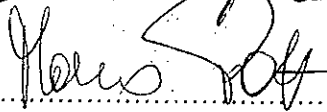
Ing. Santi Muscarà



Arch. Eleni Papaleludi Melis



Ing. Mauro Patti



ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

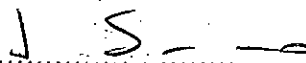
Dott. Vincenzo Ruggiero



Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

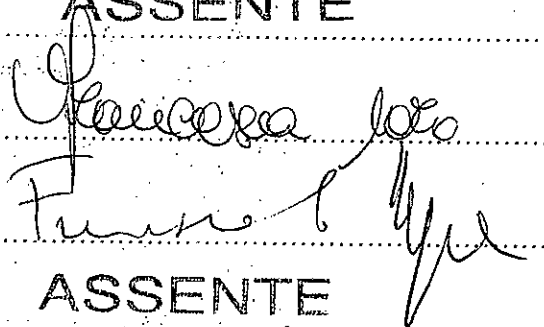
Avv. Xavier Santiapichi



Dott. Paolo Saraceno

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri



Arch. Francesca Soro

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani